COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA

X COMMISSIONE
(ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO E TURISMO)
CAMERA DEI DEPUTATI

AUDIZIONE DEL COL. T.ST ALBERTO NASTASIA NELL'AMBITO DELL'ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE A.C. 771 DI CONVERSIONE DEL DECRETO-LEGGE 14 GENNAIO 2023, N. 5.

COL. T.ST ALBERTO NASTASIA
CAPO UFFICIO TUTELA USCITE E MERCATI

APPROFONDIMENTI

"***Contrasto alle frodi fiscali nel settore dei prodotti energetici e tutela del mercato***"

ROMA, 31 GENNAIO 2023

1. PREMESSA

IL PRESENTE DOCUMENTO HA LO SCOPO DI FORNIRE RISCONTRO AI QUESITI POSTI IN OCCASIONE DELL'AUDIZIONE TENUTA DAL CAPO UFFICIO TUTELA USCITE E MERCATI DEL COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA IN DATA 30 GENNAIO 2023.

2. QUESITO POSTO DALL'ONOREVOLE ENRICO CAPPELLETTI IN RELAZIONE ALL'UTILIZZO DELLO *SPLIT PAYMENT* QUALE STRUMENTO DI CONTRASTO DELLE FRODI IVA.

SPLIT PAYMENT

*L'ONOREVOLE ENRICO CAPPELLETTI, IN RIFERIMENTO ALL'ATTIVITÀ POSTA IN ESSERE DALLA GUARDIA DI FINANZA A CONTRASTO DEGLI ILLECITI E DELLE FRODI FISCALI, HA CHIESTO SE UNA SOLUZIONE DI PAGAMENTO INNOVATIVA, QUALE LO **SPLIT PAYMENT**, POSSA COSTITUIRE UNO STRUMENTO PER ARGINARE LE C.D. "FRODI CAROSELLO".*

AL RIGUARDO, SI RAPPRESENTA CHE L'ART. 17-TER DEL D.P.R. N. 633/1972 PREVEDE UNA **PARTICOLARE MODALITÀ DI VERSAMENTO DELL'IVA**, DENOMINATA *SPLIT PAYMENT* O SCISSIONE DEI PAGAMENTI, IN BASE ALLA QUALE IN CASO DI CESSIONI DI BENI E PRESTAZIONI DI SERVIZI EFFETTUATE NEI CONFRONTI DI AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE O ALTRI SOGGETTI "QUALIFICATI", INDIVIDUATI DAL COMMA 1-*BIS* DEL MEDESIMO ARTICOLO (TRA CUI ENTI PUBBLICI, SOCIETÀ CONTROLLATE DALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI E DAI MINISTERI E SOCIETÀ QUOTATE IN BORSA), L'IVA VIENE **VERSATA DAL CESSIONARIO O COMMITTENTE DIRETTAMENTE NELLE CASSE DELLO STATO**.

AL FORNITORE/PRESTATORE, QUINDI, VIENE CORRISPOSTO SOLO L'IMPONIBILE INDICATO IN FATTURA.

SI TRATTA DI UNO STRUMENTO CHE COSTITUISCE UN'ECCEZIONE AL MECCANISMO ORDINARIO DI APPLICAZIONE DELL'IVA E PER QUESTO MOTIVO HA NECESSITATO DI UNA PREVENTIVA APPROVAZIONE DA PARTE DELLA COMMISSIONE EUROPEA PER LA SUA INTRODUZIONE NELL'ORDINAMENTO ITALIANO.

TALE ISTITUTO È STATO IDEATO PER CONTRASTARE PRINCIPALMENTE LA C.D. EVASIONE DA RISCOSSIONE, GARANTENDO L'ERARIO DAL RISCHIO DI INADEMPIMENTO

DELL'OBBLIGO DI VERSAMENTO DELL'IVA DA PARTE DEI FORNITORI CHE ADDEBITANO IN FATTURA L'IMPOSTA.

IL MECCANISMO IN PAROLA, ALLO STATO, È PIENAMENTE OPERATIVO ANCHE NELLE CESSIONI CHE I SOGGETTI CHE APPARTENGONO ALLA "FILIERA" DEI CARBURANTI EFFETTUANO NEI CONFRONTI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE O DELLE ALTRE CATEGORIE SOGGETTIVE DI CUI AL CITATO ART. 17-TER DEL D.P.R. N. 633/1972.

CON RIFERIMENTO ALLE FRODI IVA CHE CARATTERIZZANO IL SETTORE DEI PRODOTTI ENERGETICI, SI OSSERVA CHE, GIÀ A PARTIRE DALLA LEGGE DI BILANCIO DEL 2018 (CFR. ART. 1, COMMI 937 E SS., DELLA LEGGE N. 205/2017), SONO STATE INTRODOTTE MISURE VOLTE A PREVENIRE IL RISCHIO DI COMPORTAMENTI ILLECITI, PREVEDENDO, TRA L'ALTRO, CON RIFERIMENTO ALLA BENZINA O AL GASOLIO DESTINATI AD ESSERE UTILIZZATI COME CARBURANTI PER MOTORE, IL VERSAMENTO ANTICIPATO DELL'IVA ALL'ATTO DELL'IMMISSIONE IN CONSUMO DAL DEPOSITO FISCALE O DELL'ESTRAZIONE DAL DEPOSITO DI UN DESTINATARIO REGISTRATO.

IN ALTRI TERMINI, POICHÉ LA BENZINA O IL GASOLIO SONO PRODOTTI SOTTOPOSTI AD ACCISA E DEVONO NECESSARIAMENTE TRANSITARE PRESSO UNO DEI CITATI DEPOSITI PER ESSERE REGOLARIZZATI SOTTO TALE SPECIFICO PROFILO, È STATO PREVISTO – PROPRIO PER PREVENIRE LE FRODI BASATE SULL'INTERPOSIZIONE DI SOCIETÀ "CARTIERE" NEI CIRCUITI DI APPROVVIGIONAMENTO DEL PRODOTTO – CHE CHI INTENDE ESTRARRE IL PRODOTTO DAL DEPOSITO PRIMA DI TALE OPERAZIONE DEBBA VERSARE INTERAMENTE L'IVA (SENZA POSSIBILITÀ DI COMPENSAZIONE).

QUESTA REGOLA GENERALE NON SI APPLICA IN CASI SPECIFICI (COMMI 940 E 941 DEL CITATO ART. 1), VALE A DIRE, IN ESTREMA SINTESI, CON RIFERIMENTO ALLE IPOTESI IN CUI LE OPERAZIONI DI ESTRAZIONE DAL DEPOSITO DI TALE PRODOTTO SIANO EFFETTUATE DA SOGGETTI CHE INTEGRANO I **REQUISITI DI AFFIDABILITÀ** STABILITI DALL'AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA E/O CHE PRESTANO IDONEA GARANZIA COMMISURATA ALL'IMPORTO DELL'IVA DOVUTA.

SUL PUNTO, SI EVIDENZIA CHE RECENTI INDAGINI SVOLTE DALLA GUARDIA DI FINANZA HANNO CONSENTITO DI FAR EMERGERE CHE ALCUNE ORGANIZZAZIONI CRIMINALI HANNO UTILIZZATO STRUMENTALMENTE IL REGIME DEROGATORIO PER PORRE IN ESSERE FRODI ALL'IVA NEL SETTORE, ATTESTANDO FITTIZIAMENTE IL POSSESSO DEI REQUISITI DI AFFIDABILITÀ OVVERO PRESENTANDO POLIZZE FIDEJUSSORIE FASULLE PER EVITARE IL VERSAMENTO ANTICIPATO DELL'IVA, PRESUPPOSTO PER LA REALIZZAZIONE DELLA FRODE.

AL FINE DI RAFFORZARE ULTERIORMENTE IL PRESIDIO PREVENTIVO, L'ART. 1, COMMA 1076, DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2020, N. 178, HA PREVISTO CHE LA CITATA GARANZIA DEBBA ESSERE TRASMESSA **PER VIA TELEMATICA ALL'AGENZIA DELLE ENTRATE**, A CURA DEL SOGGETTO CHE LA PRESTA, SECONDO LE MODALITÀ DA DEFINIRE CON APPOSITO PROVVEDIMENTO ATTUATIVO.

IN CONCLUSIONE, PERTANTO, LA NORMATIVA SOPRA RICHIAMATA È GIÀ ORIENTATA AL CONTRASTO DELLE FRODI IVA E DEI CONNESSI FENOMENI DI OMESSO VERSAMENTO NEL SETTORE DEI PRODOTTI PETROLIFERI.

3. QUESITO POSTO DALL'ONOREVOLE VINICIO GIUSEPPE GUIDO PELUFFO CONCERNENTE IL RISCONTRO AD ALCUNI DATI EMERSI IN PRECEDENTI AUDIZIONI RELATIVI AGLI OPERATORI INADEMPIENTI "CRONICI" NONCHÉ A POSSIBILI INTERESSE DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA NEL SETTORE.

INADEMPIENTI CRONICI

*L'ONOREVOLE VINICIO GIUSEPPE GUIDO PELUFFO HA POSTO L'ATTENZIONE SULLA TEMATICA DEGLI OPERATORI ECONOMICI C.D. **INADEMPIENTI "CRONICI"**, OSSIA COLORO CHE IN MANIERA SISTEMATICA NON OTTEMPERANO ALLA COMUNICAZIONE OBBLIGATORIA SUI PREZZI PRATICATI AL CONSUMO.*

FACENDO RIFERIMENTO A PRECEDENTI AUDIZIONI, HA, IN PARTICOLARE, CHIESTO SE IL NUMERO DEGLI IMPIANTI INADEMPIENTI "CRONICI" SIA PARI A 7.000. È STATO, INOLTRE, SEGNALATO L'INTERESSE PER IL SETTORE DA PARTE DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA NONCHÉ INDICATO IN 10 MILIARDI DI EURO IL DANNO ARRECATO ALL'ERARIO.

NELL'AMBITO DELLE ANALISI CONDOTTE DAL NUCLEO SPECIALE ANTITRUST, SONO STATI QUALIFICATI COME INADEMPIENTI "CRONICI" **3.511** OPERATORI.

SOTTO ALTRO PROFILO, SI SEGNALA CHE ALCUNE INDAGINI CONDOTTE DAI REPARTI DEL CORPO HANNO FATTO EMERGERE INTERESSI DELLA CRIMINALITÀ, ANCHE ORGANIZZATA, PER IL SETTORE DEI PRODOTTI PETROLIFERI, IN UNA DUPLICE PROSPETTIVA. DA UN LATO, QUALE MERCATO SU CUI POTER REALIZZARE INGENTI PROFITTI GRAZIE AI DELINEATI SISTEMI DI FRODE CHE CONSENTONO L'EVASIONE DELL'IVA E DELLE ACCISE SUI CARBURANTI, DALL'ALTRO, QUALE AMBITO OVE REIMPIEGARE I PROVENTI ILLECITI, ACQUISENDO DEPOSITI DI STOCCAGGIO E IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE STRADALE.

DIFFORMITÀ PREZZI PRATICATI

4. QUESITO POSTO DAL PRESIDENTE DELLA X COMMISSIONE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI, DOTT. ALBERTO LUIGI GUSMEROLI IN MERITO ALLE VIOLAZIONI ACCERTATE NEL 2023, IN MATERIA DI DIFFORMITÀ DEI PREZZI DI CARBURANTE PRATICATI RISPETTO A QUELLI INDICATI.

IL PRESIDENTE DELLA X COMMISSIONE (ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO E TURISMO) DELLA CAMERA DEI DEPUTATI, DOTT. ALBERTO LUIGI GUSMEROLI, HA RICHIESTO ELEMENTI DI DETTAGLIO IN ORDINE ALLE VIOLAZIONI ACCERTATE, NEL MESE DI GENNAIO 2023, NELL'AMBITO DEI CONTROLLI EFFETTUATI DALLA GUARDIA DI FINANZA IN MATERIA DI TRASPARENZA DEI PREZZI DI CARBURANTI PRATICATI AL CONSUMO.

COME RIPORTATO A PAGINA 7 DEL DOCUMENTO RELATIVO ALL'AUDIZIONE, **NEL MESE DI GENNAIO 2023**, SONO STATI ESEGUITI DAI REPARTI DEL CORPO **2.518 INTERVENTI**, CONTESTANDO **989 VIOLAZIONI** ALLA DISCIPLINA PREZZI, DI CUI **341** PER MANCATA ESPOSIZIONE E/O DIFFORMITÀ DEI PREZZI PRATICATI RISPETTO A QUELLI INDICATI E **648** PER OMESSA COMUNICAZIONE AL MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY.

AD INTEGRAZIONE DI QUANTO GIÀ RAPPRESENTATO, SI SEGNALA CHE DELLE 341 VIOLAZIONI CONTESTATE, **17** HANNO AVUTO AD

OGGETTO LA **DIFFORMITÀ DEI PREZZI PRATICATI RISPETTO A QUELLI INDICATI**, MENTRE LE RESTANTI **324** SONO RELATIVE ALLA MANCATA ESPOSIZIONE DEI PREZZI PRATICATI.